

FUTURO e AVVENIRE

Che differenza c'è?

Abbastanza importante perché il FUTURO è ciò che noi pensiamo avvenga, mentre l'AVVENIRE è quello che ci capita per davvero.

Noi pensiamo al nostro futuro in continuazione per i nostri figli, per la nostra famiglia, per il nostro lavoro, per la nostra pensione.

In azienda facevamo piani di lavoro in continuazione prevedendo il futuro più o meno vicino. Su quello calcolavamo le persone, le macchine ed i pezzi per produrre.

Dopo quindici giorni dovevamo rifare tutto perché intanto erano cambiati i piani di vendita in seguito a: terremoto in Giappone, chiusura dei mercati americani, abbassamento quota estrazione petrolio e si capisce di cosa stiamo parlando.

Avvenimenti fuori controllo.

Stavamo già parlo del PIL 2021 quando ci è piovuto addosso il COVID e tutti, uno più inebetito dell'altro eravamo lì, e lo siamo tuttora, a guardare e sperare sui vaccini.

C'eravamo quasi, quando le società farmaceutiche hanno annunciato, orco cane, ritardi. Finiranno mai le incertezze? Mai, è l'AVVENIRE, bellezza.

E allora del FUTURO che ce ne facciamo?

Tanto, perché ci serve per sognare.

Sembra poco? Guardiamocene bene perché i sogni sono la nostra stampella principale, il nostro rifugio, la nostra protezione da qualche schifezza che ci tira addosso l'AVVENIRE.

Naturalmente il soggetto ci regala anche qualche buona novità e di questo gli siamo grati, per esempio la sorpresa nell'uovo di Pasqua, i nuovi nipoti, una giornata di sole, il sorriso di un amico e quindi di LUI (avvenire) non dobbiamo aver timore ma speriamo che ci riserbi, oltre ai dolori, anche qualche buona novità.

Eccola qui.

La speranza. E anche questo non è poco.

Tutto sommato il FUTURO ci fa sognare e l'AVVENIRE ci fa sperare.

Intanto la nostra filosofia si arricchisce di un nuovo elemento.

Oltre a NIENTE è gratis e NIENTE è casuale, si aggiunge NIENTE è certo.

Mica male eh?

Mario Zanetta